

SEIKICHI TOGUCHI E TOSHIO TAMANO

Okinawa in Italia

di Roberto Fassi

Mi sembra giusto accomunare nello stesso articolo Seikichi Toguchi, decimo dan, uno degli ultimi "veri" grandi maestri di karatè e il suo allievo Toshio Tamano, settimo dan, ben noto ai praticanti italiani per aver soggiornato cinque anni nel nostro Paese.

Seikichi Toguchi ha invece diretto in Italia solo qualche stage, ma questo è bastato per farlo sorprendentemente eleggerlo nel 1986 dai lettori di Samurai "Maestro dell'anno".

Nato a Naha, la capitale di Okinawa, settant'anni or sono, Toguchi inizia a praticare il karatè da bambino, quasi per gioco, con suo padre.

A tredici anni si iscrive nella palestra di Seiko Higa, uno dei migliori istruttori di Chojun Miyagi e poco dopo a frequentare anche il dojo dello stesso Miyagi con cui resterà sino al 1953, anno della morte del caposcuola del Goju Ryu.

Nell'arcipelago delle Ryu Kyu è famoso per un fatto avvenuto proprio in quell'anno.

La mafia locale voleva taglieggiare il negozio di sua moglie. Il maestro rifiutò di pagare e venne aggredito da diciotto banditi armati di bastone.

Seguendo l'esempio del grande samurai Miyamoto Musashi, Toguchi si mise a correre lungo uno stretto vicolo riuscendo così ad affrontare i malviventi uno alla volta. Il risultato? Tre aggressori morti e molti altri all'ospedale.

Inutile dire che nessuno osò più disturbare le attività dei coniugi Toguchi.

Sulla base degli insegnamenti dei Miyagi, il maestro Toguchi sistematizzò tutto l'insegnamento del Goju Ryu creando anche alcuni kata e le tecniche di bunkai kumitè. Oggi egli dirige due



Il maestro Toguchi durante uno stage a Milano

palestre, una a Koza (Okinawa) ed un'altra a Tokyo. La sua scuola si chiama Shoreikan ossia "Scuola del Rispetto e delle Buone Maniere".

Malgrado i suoi settant'anni, Seikichi Toguchi ha un fisico straordinariamente forte e flessibile. Ma ciò che colpisce di più in lui è il sorriso. Un sorriso che non nasce sulle labbra, ma nel cuore. Ricordo che una volta il maestro mi

disse: "L'essenza del karatè è la capacità di sorridere in ogni occasione. Anche nei momenti più difficili. Se non riesci a sorridere ti consiglio di non combattere. Saresti troppo rigido e potresti venir sconfitto. Ma se riesci a sorridere, che bisogno hai di combattere?"

Questo è uno degli insegnamenti più profondi che abbia mai ricevuto nel

campo delle arti marziali.

Il maestro Toshio Tamano nasce a Tokyo del 1943. A scuola pratica, come tutti i bambini giapponesi, prima il judo e poi il kendo. A diciotto anni inizia a studiare karatè nella palestra di Tokyo del Maestro Toguchi.

Dopo essersi laureato in architettura si reca ad Okinawa ove continua a studiare Goju Ryu e si specializza in kobudo con il famoso maestro Shinpo Matayoshi e più tardi anche con Eiryō Akamine della scuola di Shinken Taira.

Ormai quasi trentenne il maestro Tamano decide di dedicare la sua vita all'insegnamento delle arti marziali, parte per gli Stati Uniti e si stabilisce a New York ove apre un centro Shoreikan e vi vivrà per più di dieci anni.

Qui egli mette a punto il suo metodo per insegnamento del kobudo, nato dalla fusione delle due principali scuole, quelle di Matayoshi e di Taira.

Personalmente conobbi il maestro Tamano proprio a New York nel 1973, anno in cui iniziai a studiare, sotto la



Toshio Tamano

sua guida, le armi tradizionali del karatè.

Rimasi subito colpito dalla sua gentilezza, non fredda ma piena di calore umano, pari solo alla competenza e serietà professionale.

Dopo essere venuto varie volte in Italia, da me invitato, per dirigere degli stages, nel 1983 il maestro decide di lasciare gli Stati Uniti e si trasferisce nel nostro Paese.

Iniziano a fiorire così anche da noi i primi centri di Goju Ryu di Okinawa mentre il kobudo si sviluppa ulteriormente.

Avendo sposato una sua allieva cittadina francese, il maestro Tamano vive oggi a Orléans, non lontano da Parigi, con la moglie Marion ed il figlio Sébastien, ma torna molto spesso in Italia per seguire i progressi dei suoi allievi, dirigere stages, corsi istruttori e corsi di aggiornamento tecnico.

La sua opera nel nostro Paese non è dunque finita e certamente sentiremo ancora parlare sia di lui che del suo maestro Seikichi Toguchi.